Anno XXXI — Venerdì 17 Settembre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 222

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La misura è colma

Il titolo non è nostro, ma di un giornale che finora fu sempre amico del Ministero, cioè della *Stampa* di Torino.

L'egregio confratello torinese concorda in parte con quanto abbiamo detto ieri anche noi a proposito della ritardata nomina del guardasigilli.

Le dimissioni presentate dal ministro delle finanze, l'on. Branca, vengono ad aumentare la confusione, e perciò l'articolo della *Stampa* sta proprio a cappello e merita quindi d'esser conosciuto.

—

Questo Ministero si fece innanzi con una bandiera splendida e flammante su cui era scritto: *rigenerazione morale -- liquidazione dell'Africa.*

La scritta era seducente, la meta era sospirata da parecchi anni. Il Ministero e la sua bandiera ebbero il favor popolare; noi li salutammo con sincero compiacimento. Nessuno domandava alle persone egregie che componevano il nuovo Gabinetto da qual parte venissero, o su quali banchi delle Camere avessero seduto per lo innanzi. Li sapevano, li credevano onesti e coscienziosi; li supponevano animati da buona volontà: epperò credettero loro, e si serrarono dietro la loro bandiera.

Il Ministero era un Gabinetto di coalizione! — E che importava? Anzi, tanto meglio! Segno era che di moralità e di liquidazione coloniale tutti i partiti erano ansiosi, e tutti i partiti prestavano alcuni dei loro migliori per una organizzazione onesta all'interno e per una riappacificazione all'estero.

Messosi in cammino, il Ministero parve ben allenato, accennava ad andare di buon passo. Ma la strada dev'essere assai più lunga ch'ei non pensasse, e le sue forze sono forse più deboli che non richiedano la meta lontana e il sentiero erto e sassoso.

Cammina, cammina, cammina! La liquidazione coloniale non è ancora raggiunta e sfugge, come fata Morgana, davanti agli occhi del pellegrino errante pel deserto e fra le ambe dell'Africa ingrata.

E quella splendida insegna — *rigenerazione morale* — nel lungo cammino, così esposta al sole, ai venti, alle bufere, sembra sia un po' svanita di colore sulla bandiera ministeriale.

Il Gabinetto non ha fatto nulla, che noi sappiamo, per essere menomamente incolpato delle opere sue; ma ha fatto anche troppo poco per correggere ed emendare le cattive opere altrui.

E adesso si trova ad un mal passo nel quale il prestigio della sua moralità e della sua illibatezza si trova ad un bivio o ad un rischio difficile, in cui si parrà la sua fortezza d'animo, d'ingegno e di volere.

Scendiamo ad argomenti più pratici e volgari.

Quindici giorni fa, quand'era da due settimane scomparso il guardasigilli Costa, noi enumeravamo compendiosamente alcuni gravi pericoli nell'amministrazione della giustizia — per esempio il processo di Como, allora in atto e adesso finito, sappiamo come! — il processo di Bologna coll'intervento dell'onorevole Crispi — il processo per l'uccisione del Frezzi, ecc., ecc.

E conchiudevamo invocando dall'energia dell'on. Rudinì una pronta decisione perchè fosse tosto nominato un guardasigilli autorevole e severo, che affidasse pienamente sull'indipendenza della Magistratura e sul rispetto scrupoloso della giustizia.

Son passati altri quindici giorni; le condizioni della pubblica moralità sono peggiorate assai; il processo di Como ha scoperto porcherie nauseanti; da esso fatalmente si è aggravato e si aggraverà il processo di Bologna; da esso è scaturito il nuovo scandalo-Cavallini; e in occasione di questo vengon fuori accuse a personaggi politici, a membri stessi del Governo; pullulano rivelazioni deplorevoli sulle pressioni fatte al magistrato; sbocciano misteriose denunzie di sorveglianze stabilite a rimorchio e improvvisamente tolte; e si fa risalire, ancora una volta, al Governo la colpa, che un delinquente corruttore, perchè protetto da altolocati, possa sfuggire immune da ogni sanzione penale e portare con sè, con la propria scomparsa, la scomparsa di responsabilità di uomini politici e di giornalisti che si intinsero dello stesso carbone.

Sono adunque assai peggiorate le cose.

E quale promessa di maggiore energia, quale garanzia di maggior severità per guarire simili piaghe abbiamo dal presente Ministero?

Ci duole dire cose spiacevoli; ma gli amici si ammoniscono anche, non si compiacciono nè si adulano sempre.

Oggi compie un mese dacchè è morto il senatore guardasigilli Costa, e non gli si è ancora trovato il successore.

E' dunque così difficile trovare nel Regno d'Italia un ministro guardasigilli? Oppure l'amministrazione della giustizia è così mal ridotta che nessuno osi assumerne la direzione e la responsabilità? Oppure ancora tanta è la corruzione e la pressione politica che nessuno vuole farsi mallevadore della indipendenza del magistrato?

Il primo caso lascierebbe dubitare che il Ministero presente non abbia amici nè partiti in cui scegliere il nuovo ministro.

Il secondo caso — il caso cioè che vi sia disorganizzazione nell'amministrazione giudiziaria — farebbe risalire una grave accusa alla memoria del defunto ministro Costa.

Che se il guardasigilli non si trovasse perchè nessuno osi affrontare e resistere alle pressioni e ingerenze politiche, si badi a quale pericolo si esporrebbe la società italiana, quando essa non fosse più sicura della giustizia, che è chiamata fondamento dei Regni!

E il Ministero procrastinando la nomina non solo lascia sospettare qualche cosa di tutto questo, ma commette un altro errore.

Dopo la morte del Costa l'*interim* della Grazia e Giustizia è assunto dal Rudinì. Insospettabile personalmente più che altri mai; insospettato certo assai più che non l'insospettata magistratura del Palberti. — Ma pure il Rudinì è Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno; ha dunque non solo una grande influenza politica, ma ha il colore politico per eccellenza, ha la direzione di tutta la politica.

Come fa un ministro dell'interno ad assumere prima, poi tenere per oltre un mese l'amministrazione della giustizia in un paese e in tempi in cui si insinua già che la giustizia è sottoposta alla politica e alla pubblica sicurezza? quando è in istruzione un processo, come quello di Frezzi, in cui l'Autorità giudiziaria deve vagliare le responsabilità del ministro dell'interno? quando avviene uno scandalo-Cavallini e si buccinano come di fautori dell'impunità e della fuga i nomi di influenti personaggi politici, amici o compagni del ministro dell'interno?

E' poca consolazione annunziare una crisi più generale. Quasi quasi è dire che il male di una amministrazione sta propagandosi a parecchie. E questo non è rilevare il prestigio morale del Ministero.

Eppoi, faccia o non faccia una crisi completa — la convenienza, o piuttosto la sconvenienza, la vedremo altra volta — quel che urge è che la direzione della Giustizia esca al più presto dalle mani del ministro politico dell'interno; quel che urge pel buon nome del Ministero restauratore è che si trovi e si nomini al più presto il nuovo guardasigilli.

Noi non diciamo che si cerchi piuttosto in uno che in un altro gruppo, piuttosto nell'una che nell'altra Camera, piuttosto nella Magistratura o tra gli uomini politici.

Chiunque sia, a qualunque gruppo appartenga, qualunque funzione eserciti, noi l'accogliamo, purchè sia uomo serio, autorevole, severo, che non lasci dubitare un istante sulla sua scrupolosa onestà, sulla sua indipendenza e resistenza ad ogni ingerenza o influenza esterna.

Questo vuole il Paese perchè sente egualmente che ormai la misura è colma.

Creda l'on. Rudinì che l'avergli esposto i pericoli della presente situazione e l'invocare una pronta soluzione alla crisi attuale è opera, da parte nostra, assai più di amici, che non lasciarlo correre a rovina tacendo.

L'Esposizione generale italiana di Torino 1898

(Nostra corrispondenza)

Torino 16 settembre 1897.

Benchè gli espositori inscritti già sieno assai numerosi, pure consta al Comitato che altri molti artisti, industriali e produttori hanno intenzione di presentarsi. E' desiderabile che costoro non ritardino più oltre ad inviare le rispettive domande.

Specialmente notevole è la qualità degli espositori iscritti, fra cui sonvi moltissime Case di primissimo ordine, le quali faranno impianti costosissimi, imponenti, segnatamente nella Divisione Internazionale dell'Elettricità e nella Di-Divisione delle Industrie Meccaniche.

Oramai si può pure asserire che l'Esposizione sarà completata da divertimenti e spettacoli di assoluta novità, attraentissimi, sui quali sarete più diffusamente informati più tardi.

Gli edifizi della Mostra presentano oramai all'occhio di quanti sono ammessi a visitare i grandiosi cantieri, un quadro graziosissimo, originale, sullo sfondo verde dell'amena collina, in mezzo alla lussureggiante vegetazione del grandioso e poetico parco immaginato dall'architetto Barillet.

Venne già autorizzata ed indetta la Lotteria Nazionale a favore dell'Esposizione, con due milioni di premi, una percentuale cioè di premi che non venne mai raggiunta da alcun'altra precedente lotteria.

Incoraggianti notizie si hanno dalla Repubblica Argentina, dall'Australia, dal Brasile, dall'Egitto, ecc., sulla partecipazione di quelle Colonie Italiane alla Divisione della Mostra ch'è riservata agli Italiani all'Estero.

Il Municipio di Roma annunciò ufficialmente che parteciperà alla Mostra dei Comuni italiani, cui già aderirono altre numerose città nostre.

Nell'Esposizione vi ha ancora posto per un grande ristorante (circa 900 mq. di area fra coperta e scoperta) e per un *bar*, pasticceria o birreria (circa 400 mq) che dovrebbe sorgere sul terrazzo della monumentale facciata tripla prospiciente il Po e la collina e dominate le fontane luminose.

Avviso a chi volesse presentare proposte.

Congresso della cooperazione

A Delft, in Olanda, fu inaugurato l'altro ieri il III congresso dell'alleanza cooperativa, con la partecipazione di delegati di tutte le nazioni, fra i quali otto italiani.

Venne confermato per acclamazione l'ufficio provvisorio di Presidenza di cui fanno parte come presidenti d'onore per l'Italia D'Apel delegato dell'Associazione delle Banche popolari italiane, Tullio Minelli, presidente del gruppo veneto-mantovano delle Banche popolari, ed il comm. Ponte, e come segretario Sturani.

Per i minatori italiani di Hazleton

Essendo sorto il dubbio che fra i minatori uccisi dalla polizia privata dei *deputies* in Hazleton vi fossero dei sudditi italiani, il ministero degli esteri inviò al nostro ministro a Washington e al nostro console a Filadelfia ordini pressanti perchè il fatto sia accertato e quando si verifichi esatto si facciano le pratiche opportune per la punizione dei colpevoli e per un congruo indennizzo alle vittime. il barone Fava ha pure avuti l'istruzione di procedere di pieno accordo col ministro austriaco presso gli Stati Uniti e di assisterlo, quando occorra, nelle pratiche da lui fatte riguardanti i minatori ungheresi caduti nella strage.

—

Ricordiamo ai lettori, che li avessero dimenticati, i fatti luttuosi successi ad Hazleton negli Stati Uniti.

I minatori di quella località — per la maggior parte sudditi austro-ungarici e russi — avendo scioperato, si recarono verso Lattimer per conferire coi compagni di quelle vicine miniere. Per quanto si trovassero sulla pubblica via, e fossero inermi e non commettessero disordini ricevettero da uno sceriffo che era alla testa di un centinaio di policemen l'ordine di fermarsi, e venne loro anche fatta la lettura degli articoli di legge riguardanti le sommosse. Non comprendendo l'inglese, essi non si sciolsero e lo sceriffo ordinò il fuoco contro di loro: dieci caddero morti, molti rimasero feriti.

In seguito a ciò l'intero distretto minerario è in rivoluzione; e già si fecero rappresaglie.

I consoli russo e austro-ungarico presentarono una energica protesta contro l'operato della polizia.

Il comm. Cavallini

Sul commendatore contumace non vi è nulla di nuovo; finora egli è irreperibile.

Baruffa tra italiani e alsaziani

Berlino, 15. Telegrafano da Rudesheim, che l'altra sera accadde colà un grave fatto, protagonista del quale furono gli italiani che in numero di oltre 600, si trovano sparsi nella regione. Molti di questi italiani si trovavano nell'*Albergo Meyer* a bere e giuocare.

Essendo tardi, il padrone dell'albergo li pregò di andarsene. Essi risposero che prima volevano finire la loro partita. Siccome molti alsaziani presenti presero le parti del proprietario Meyer, ne nacque una rissa indiavolata che durò più d'un'ora, e durante la quale volarono in aria le sedie, le bottiglie, i bicchieri.

Mandato a chiamare, giunse in una carrozza il commissario di Mulhouse, seguito dalla gendarmeria, il quale fece cessare la rissa e procedette a parecchi arresti. Vi sono molti feriti.

Aquileja e Grado

Il Viaggiatore che da Palmanova scende verso Strassoldo, alla volta di Aquileia, incontra una fertilissima campagna, irrigata da abbondanti acque, ma dove l'agricoltura non ha raggiunto il grado di intensità, possibile con quelle terre feraci.

Passata la Dogana, trovasi Strassoldo, villaggio con molte traccie di antichità, che tante memorie della Patria friulana richiamano alla mente.

Più in basso sta Cervignano, bellissimo e ricco borgo che arieggia a città, dove arrivano una ferrovia e dal mare un canale navigabile.

In mezzo a lussureggiante e ferace campagna incontrasi Terzo; qui, a tre miglia di distanza dall'odierna Aquileia, appariscono le prime rovine, i primi avanzi della cancellata gloria romana: quei cippi dispersi, quelle colonne giacenti a terra accanto alle porte delle case, quei sassi scolpiti, tutto rievoca alla mente pensosa un tempo lontano di vita, di gloria, di splendore per quei luoghi, or muti e deserti.

La terra di quei campi, tutta terra di alluvione, lontana dai letti gloriosi dei fiumi e dei torrenti, la si scorge seminata di pietre, di sassi, di frantumi: sembra che un terribile, mostruoso cataclisma l'abbia rimescolata, sconvolta, agitata. Innanzi a quei campi che parlano, rivivono nel pensiero le stragi, gli incendi, i saccheggi, le demolizioni, la distruzione portatavi da una forza terribile e barbara, e la mente, d'uno sguardo, misura i secoli che nell'abbandono e nella solitudine piombarono quella terra dei morti.

Entrando nell'Aquileia moderna, nel povero e nel malsano villaggio d'oggi, e volgendo il pensiero a quasi 2000 anni fa, quando in quello stesso luogo sorgeva una superba, festosa città, dai ricchi palazzi marmorei, dai templi artisticamente belli, dalle splendide vie, una città figlia ed emula della grande Roma, il cuore si stringe e una cupa malinconia invade l'anima. Caducità della umana grandezza! Di quella immensa città, posta come guardia ai confini dell'Ausonia, dove i grandi conquistatori romani accampavano le loro formidabili legioni, di quella città culla di artisti e letterati, centro di civiltà, vita e commercio, di quella città abitata da coltissimi cittadini amanti dell'arte, del buon gusto e del vivere raffinato, non rimane che un ammasso di rovine, che una campagna seminata di ruderi e frantumi!

Caduta la società romana, nel medio evo il cristianesimo volle far risorgere Aquileia: ma il tentativo, che riuscì a Roma, fallì per Aquileia e dei suoi famosi Principi-Patriarchi ben pochi vi risiedettero: prima Cividale, poi Udine soppiantarono la decaduta, la misera.

In uno stesso Museo son raccolte le ricchissime memorie della civiltà romana aquilejese e della civiltà patriarcale. Quali e quanti tesori d'arte son là conservati! Ammiransi sculture di grande perfezione, una Venere greca, divinamente bella, statue d'Imperatori romani splendide, un leone colossale di eletta fattura, bassorilievi, mosaici, monete, lavori in terra cotta, in bronzo, in cristallo, bellissimi. Vi si conservano dei frantumi di vasi di vetro colorato d'insuperabile perfezione: Venezia e Murano d'oggi forse non arrivano alla finezza ed eleganza di quei vetri lavorati or sono 20 secoli.

Colossale ricordo dei Patriarchi, è il Duomo recentemente restaurato per cura del Governo di Vienna. E' una grande Basilica tipo romano, in forma di croce latina, a tre navate, sostenuta da due file di colonne elegantissime: un monumento di grande valore racchiudente molti oggetti d'arte, che, nella sua grandiosità e bellezza, ricorda degnamente l'epoca patriarcale. Una vecchia iscrizione ricorda il Patriarca Popone che consacrò quella Basilica verso il 1000. Accanto alla Basilica, sorge un antichissimo Battisterio, e nel cimitero osservansi due grandi colonne di pietra, ritte sulle loro basi, che sembrerebbero di costruzione romana e dovrebbero aver appartenuto a qualche ricco edificio di quell'epoca.

In complesso l'Aquileja d'oggi non è che un meschino villaggio, ricco di memorie e di bellissime rovine, ma triste, malinconico, insalubre: è la fiamma languida e morente che tremula si eleva dal lugubre ammasso di carboni e macerie date da uno spaventevole incendio.

Un vaporetto da Aquileia scende a Grado in un'ora e mezzo, percorrendo dapprima un canale che bagna quelle ultime squallide campagne, ed inoltrandosi poi nella marina, fra deserti isolotti ed umidi banchi di terra fangosa. Su quegli estremi lembi di continente non si scorgono che alcune capanne di pescatori, sotto le quali essi vanno a riparo dalle pioggie e dalle intemperie. Il vaporetto fila sull'onda verdastra la sua rotta, la luna rifrange i suoi raggi su quello specchio di acque tranquille, e nella notte serena il pescatore va vogando colla sua barca nella laguna e canta una mesta strofa dal ritmo gemente.

Grado sorge dall'acqua come Venezia, come le tante isole dell'Estuario: ma Grado non ha quei vividi splendori, quella lucentezza, quei fulgidi riflessi che incantesimano chi arriva a Venezia in un limpido mattino.

Anche Grado colla sua bella Basilica romana ricorda la civiltà latina, e su qual trono di marmo sedettero parecchi Patriarchi, durante lo Scisma di Aquileia. Una fortissima diga difende Grado dall'impeto del mare, e il passeggiarvi sopra è pur delizioso per la balsamica aria che vi si respira, pel mare azzurro che si stende a vista d'occhio, per l'onda che viene schiumando a frangersi su quelle pietre! Lo stabilimento dei bagni è bello, e più bella la spiaggia colle sabbie minutissime ed infuocate dai raggi del sole. La cittadina è un ammasso di case per lo più informi, fra le quali corrono viuzze e strette calli per nulla interessanti, eccettuato il nome *Stephanienstrasse* dato ad una di quelle contrade. Le trattorie sono molte, e gli alberghi veramente aristocratici se non per il lusso e pel servizio, ma certamente per i prezzi davvero memorabili e per l'affluenza di bagnanti d'ogni stirpe e d'ogni paese. A Grado ammiransi finissimi tipi di formose popolane e qualche robusto pescatore; ma nell'autunno più tardo la malaria, come lugubre spettro vi fa la sua comparsa e vi porta le sue stragi. Vedonsi molte barche peschereccie, molte reti, qualche squero, non tipico come il veneziano: odonsi le grida dei barcaioli, il fischio del vaporetto, le salmodie dei pellegrini di Barbana, il flotto dell'onde che battono la riva e il murmure soave del mare, lucido. Grado vive di bella vita nei mesi d'estate: poi ritornate le nebbie, ricade in letargo all'ombra del suo campanile colore di creta.

Settembre 1897.

L. Bidoli

La situazione del Ministero

si rende sempre più incerta.

Un comunicato ufficioso smentisce le dimissioni del ministro Branca. La lettera scritta dal ministro all'on. Di Rudinì è però vera; ma pare che si potè aggiustare la cosa e le dimissioni furono per ora ritirate,

E' certo però che una crisi generale del Ministero non è punto improbabile.

L'on. Zanardelli che vorrebbe essere il nume tutelare ministeriale, dopo i risultati del processo di Como, riesce dannoso alla stabilità del Ministero.

Un Vescovo scacciato dalla popolazione

Caserta 15. In Gallinaro, frazione del comune di Sandonato Val di Comino, il vescovo di Sora, monsignor Sirolli, recatosi per celebrare la festa del patrono, venne fatto segno a minaccie e insulti da quella popolazione, che lo obbligò a ripartire subito dal paese, e ciò in seguito a disposizioni date dal vescovo stesso circa l'erogazirne dei fondi raccolti per le feste; erogazione che ha scontentato tutti gli abitanti.

Furono interdette le funzioni religiose perchè la popolazione minacciò di manomettere la chiesa e trascendere verso il parroco e i suoi fautori.

Pare che il vescovo avesse erogato quasi tutti i fondi per le feste, alle cerimonie chiesastiche.

Chiedendo di Migon l'Acqua Chinina
Fate d'averla sempre genuina.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA
Per il XX settembre
Strascichi della dimostrazione

Scrivono in data 18:

Il Comitato per le feste del 20 settembre lavora alacremente per la buona riuscita delle stesse. Esso vuole fare in modo che le nuove generazioni intendano che, non inutilmente, i martiri della libertà e dell'unità d'Italia dettero vita e sostanze per l'indipendenza della patria. Ed è bene che Gemona, svegliata dall'apatico sonno, in cui trovasi immersa, protesti in modo calmo e solenne contro la reazione che impedir vuole, ad ogni costo e con ogni mezzo, il cammino del progresso. Sarebbe quindi buona cosa che il Comitato, e meglio ancora il suo benemerito presidente, invitasse i gemonesi a celebrare il 20 settembre con una manifestazione civile e seria che suoni condanna ai nemici della patria.

— Molti consiglieri comunali hanno dato o stanno per dare le loro dimissioni per i fatti accaduti la sera del 9 corrente mese, e ciò a protesta dell'operato del sig. sindaco. Staremo a vedere come andrà a finire questa brutta faccenda.

DA SACILE
La partenza di un Sacerdote - Nomina

Ci scrivono in data 16:

Domenica 19 corrente il capellano di Sacile *Don Antonio Micossi* farà il suo solenne ingresso quale arciprete, nella vicina borgata di Campomolino, dove lo chiama la simpatia di quella popolazione che per conseguire il tanto conteso *favore* del passaggio di un sacerdote da una diocesi all'altra, ha lottato e perseverato per circa un anno contro ordini e consuetudini oramai inveterate.

Al giovane sacerdote che a Sacile ha saputo raccogliere largo consenso d'affetti e di stima, gli agricoltori di Campomolino hanno preparato festosissime accoglienze, alle quali parteciperà pure una larga rappresentanza della nostra città. Nè questa prova di eccezionale esultanza ci riesce inaspettata o sgradita, in quanto che noi, che ebbimo occasione più volte di apprezzar le belle doti di questo forte, intelligente e gentile sacerdote friulano, siamo i primi a riconoscere che può ben a ragione innalzare archi di festa e suonare a distesa le campane quel paese che ha la fortuna di ricevere un vero apostolo della fede di Cristo che al culto ardentissimo della Religione accoppia quello non meno sincero della Patria.

E' perciò che noi di buon grado mandiamo da queste colonne un caldo saluto a questa simpatica figura di prete che lascia fra noi la eco di ricordi graditissimi che non andranno tanto presto perduti e gli facciamo l'augurio che anche in mezzo alle forti ed oneste popolazioni di Campomolino, possa degnamente essere apprezzata l'opera sua.

La mente colta e il cuore nobilissimo del giovane sacerdote di Nimis possano trovare largo conforto d'amicizie e di stima anche nella quiete di quella terra ospitale che lo attende da un anno con affetto vivissimo, e che lo accoglierà fra brevi giorni con singolare esultanza.

—

E' riescita graditissima anche a Sacile la notizia della nomina dell'egregio *dott. Pietro Buffolo* a Segretario Comunale di Codroipo. Quì, dove il caro e valente amico gode tanta stima e dove la famiglia sua è conosciuta da tanti anni come modello di onestà e di cortesia, la notizia della meritata vittoria ha dato occasione ad un vero plebiscito d'affetto all'indirizzo dell'egregio dottore che è stato sempre riconosciuto degno della massima fiducia.

Perciò ci associamo con pienezza d'animo alle felicitazioni della Redazione del *Giornale* e ci rallegriamo colla rappresentanza Comunale della città di Codroipo che con unanimità di suffragi ha voluto chiamare a sè un capacissimo segretario, privando noi, però di un carissimo amico.

I.

Municipio di S. Giorgio di Nogaro
Avviso di concorso

In esecuzione a consigliare deliberazione 22 agosto u. s., superiormente approvata, e a determinazione odierna della Giunta Municipale, è aperto il concorso a tutto il giorno 30 settembre corrente ai seguenti posti di maestra nelle scuole elementari di questo capoluogo:

I. Prima classe maschile con lo stipendio di L. 750;

II. Prima classe femminile con lo stipendio di L. 600.

La nomina verrà fatta dal consiglio comunale a termini dell'art. 142 del regolamento generale per l'istruzione elementare approvato col R. Decreto 9 ottobre 1895 n. 623 e per la durata dell'anno scolastico 1897 1898.

Le istanze di concorso stese su carta bollata da 60 centesimi dovranno essere documentate a legge.

S. Giorgio di Nogaro 15 settembre 1897.

Il Sindaco
G. di Montegnacco

Dal confine orientale

Enrico Belli Blanes

Scrive il *Corriere di Gorizia*:

Per la più strana delle combinazioni rileviamo che villeggia a Salcano da qualche mese un attore che fu dei più applauditi in arte e ne tradiamo l'incognito.

E' questi Enrico Belli-Blanes, che quanti s'interessano d'arte drammatica conoscono almeno di fama, perchè fu tra gli artisti comici più ricercati del teatro italiano, e tenne sempre con onore il suo posto in compagnie veramente primarie. Fino a poco fa era con lo Zacconi, ma motivi di salute lo costrinsero a lasciare il teatro dove aveva raccolto fama ed onori anche come autore di alcuni lavoretti del genere brillante molto applauditi

Sentiamo poi con piacere che questi mesi di villeggiatura a Salcano lo hanno ripristinato in forze, ma forse non ritornerà più al teatro, perchè egli che fu l'interprete eminente dei lavori di Ferrari, Dumas, Sardou, ecc. si sente forse meno a suo agio nei lavori superpassionali di Ibsen, di Hauptman, di Tolstoi, di Bjœrson e di Strindberg.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 17 Ore 8 Termometro 14.4
Minima aperto notte 11.2 Barometro 747.
Stato atmosferico: coperto
Vento: N Pressione stazionaria
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 22.— Minima 14.
Media 16.87 Acqua caduta mm. 23
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.50	Leva ore	20.57
Passa al meridiano	12.1.24	Tramonta	15.32
Tramonta	18 14	Età giorni	20

Festa Nazionale del XX Settembre

Ecco il programma, che potrà però ancora subire delle variazioni, delle festività che avranno luogo lunedì 20 settembre:

Ore 6 — Sveglia con musiche e salve.

Ore 10 — Apposizione di corone ai monumenti di V. E. e Garibaldi. Precederà il corteo la banda cittadina, le altre lo seguiranno.

Ore 11 — Conferenza pubblica del XX Settembre fatta dal deputato di Udine, on. Giuseppe Girardini, nel Teatro Minerva, alla presenza della autorità civili e militari e delle associazioni.

Ore 16.30 — Concerto di una banda musicale in piazza XX Settembre.

Ore 19 — Concerto della banda cittadina sotto la Loggia.

Ore 20.30 — Altro concerto musicale sotto la Loggia Municipale.

Ore 21 — Ritirata con musiche; verranno accesi fuochi bengalici.

—

La distribuzione dei generi alimentari avrà luogo dalle 7 alle 10 nella sala di ginnastica delle scuole femminili in via dell'Ospital Vecchio, con ingresso in piazza XX settembre.

Alle 11 30 comincierà poi la distribuzione dei pranzi completi alla Cucina economica.

Chiusura di negozi

Ci si riferisce che in questo fausto giorno, i negozi verranno chiusi alle ore 13 come nelle altre feste.

Beneficenza

Il prof. dott. Domenico Rubini in occasione di lieto avvenimento di famiglia (nascita del primogenito) elargì a questa Congregazione di Carità lire 200.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Società Dante Alighieri
Comitato di Udine

Domani a sera alle ore 20 è convocata l'assemblea generale del Comitato di Udine.

La relazione della *rappresentanza* comincia con il citare alcune parole dell'illustre scrittore inglese Carlyle (tradotte dall'egregia gentildonna Maria Pezzè Pascolato) sul significato di Dante per l'Italia; poi ricorda l'interrogazione dell'on. Morpurgo alla Camera sulla « Dante Alighieri » e sull'invadente azione degli slavi a noi vicini, e la risposta dall'on. Gianturco, ministro dell'Istruzione pubblica.

Nei 12 mesi furono erogate lire 2500 in difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Ricorda la relazione che il *Comitato udinese* fu rappresentato alle inaugurazioni dei monumenti di Dante in Trento e di Tartini in Pirano.

E poi prosegue:

« E a Trieste e all'Istria mandammo sincero plauso per l'esito delle elezioni politiche, le quali furono un'alta, solenne, commovente affermazione d'italianità.

« Il prof. Ermanno Krusekopf tenne, anche nel passato anno scolastico, a beneficio di questo Comitato, un corso di lezioni di lingua tedesca fra gli studenti del Liceo.

« Quattro soci defunti dobbiamo rimpiangere: Rizzani ing. Antonio, dal Torso nob. Antonio, Flaibani Andrea. Dolorosa fra tutte la perdita del Flaibani, diligente ed animoso membro della Rappresentanza. »

Il *conto consuntivo* della gestione dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897 presenta nella parte attiva lire 2936.18 nelle quali sono comprese lire 108 erogate dal prof. Krusekopf.

Il civanzo di cassa è di lire 206.23.

In chiusa c'è la relazione del delegaso avv. Schiavi, sul VII. congresso della « Dante Alighieri » inauguratosi in Bologna il 30 ottobre 1896.

—

Il *Comitato di Udine* contava nel luglio scorso un socio perpetuo (il prof. Ermanno Krusekopf), 24 socie ordinarie, 194 soci ordinarî, 8 socie straordinarie, 10 soci straordinari.

La rappresentanza che scade (e che può essere rieletta) è composta come segue:

Presidente, avv. L. C. Schiavi; segretario avv. Gualtiero Valentinis; cassiere, rag. Giovanni Gennari; avv. Giacomo Baschiera, prof. Pietro Bonini, avv. prof. Libero Fracassetti, dott. Carlo Marzuttini, avv. co. G. A. Ronchi.

Revisori dei conti: Antonio Brandolini, Giovanni Marcovich.

« Il Romanzo di un coscritto »

Il barone *Filippo Abignente*, capitano in Nizza Cavalleria — che ha per moglie una distinta signora udinese e perciò è ben conosciuto nella nostra città, essendo stato pure per parecchio tempo qui di guarnigione come tenente nel reggimento Savoja cavalleria — oltrechè essere un bravo ufficiale è anche un buon scrittore.

Dei lavori pubblicati dal barone Abignente abbiamo già parlato parecchie volte sul nostro giornale.

L'egregio capitano ha pubblicato un nuovo libro che porta per titolo: *Il romanzo d'un coscritto* (F.lli Drucker — Edit. Verona e Padova — L. 1.)

Del libro riparleremo in seguito, ed ora ci limitiamo a riportare quanto ne dicono gli altri.

—

Sono novellette d'argomento veramente militare più che non usi darcene quella certa letteratura che vorrebbe essere militare. Si leggono assai volentieri per la genialità dell'invenzione, per la forma letteraria assai garbata e per l'onestà dello scopo educativo cui tendono.

L'A. ha dedicato questo volumetto al suo « bravo squadrone »; deve dunque essere un libro onesto, perchè quando si scrive un libro che non sia veramente onesto, non lo si dedica ai proprii figli.

La *Rivista di Fanteria* che non è quella famosa mangiatrice di novellieri che qualcuno dice, assai di cuore si rallegra coll'A. di questo volumetto.

Non forse, si vedrà accolto nei cenacoli dei letterati; certo sarà accolto onorevolmente fra gli uomini di cuore che vogliono bello e buono il nostro esercito. E a me pare che l'Autore debba essere tal'uomo da curare assai poco i cenacoli dei letterati che usano adesso!

(Dalla « Rivista di Fanteria »)
Giugno-agosto 1897

—

Osservazioni: La letteratura cui si ispirò l'autore è quella semplice ed efficace nella quale fu maestra Caterina Percotto; letteratura ben più difficile di quanto a primo aspetto possa sembrare, non avendo per sè nè il giuoco di viziose passioni che adescano il gusto del pubblico, nè l'aiuto d'uno stile e d'una forma elevati, quali non si addirebbero alla categoria di lettori, cui il volume specialmente è dedicato.

Queste novelle, non tutte d'argomento esclusivamente militare, sono consigliabili non solo ai Corpi dell'esercito, ma ai padri di famiglia, che mettendole fra mani alle signorine ed ai giovinetti, offrono loro un insegnamento geniale, spesso più efficace d'un predicozzo.

—

L'Esercito Italiano e l'*Italia Milit. e Marina* ebbero articoli ben lusinghieri, attribuendo all'autore il merito di non avere imitato una nuova letteratura che vorrebbe accollare all'istituto della milizia caratteri che non le son proprii. Lodano il tipo di educatore efficacissimo raffigurato nel capitano Lucidi.

Apertura delle scuole elementari

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune comincierà il giorno 4 ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 11 detto (inclusivo) nei singoli Stabilimenti dalle ore 9 ant. alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno dodici.

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincierà il giorno 11 di detto mese, e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Non potranno essere inscritti nella 1ª classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IVª e Vª quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, Via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città nello stabilimento dell'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli iscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892, N. 328 (richiamate in vigore dalla Circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894 N. 11999, Div. III.) nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni, e a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinchè entro il mese di ottobre p. v., venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'Ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita a quelli alunni e alunne di cui i genitori, all'atto dell'iscrizione, ne avranno fatta domanda.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione per le classi I. II. III., e IV. avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 8, 9 e 11 alla detta ora nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cussignacco l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom., dal giorno 12 a tutto 16 ottobre, e le lezioni avranno principio il 17 detto.

Fiori d'arancio

Ieri a S. Maria la Longa si sono giurati fede eterna d'amore la graziosissima e colta signorina *Nella Zozzoli* — figlia del distinto dott. Leonardo — e l'egregio sig. Giuseppe Troiano.

Alla coppia felice, ed in modo speciale alla sposa gentile che parecchie volte onorò il *Giornale di Udine* di suoi scritti, mandiamo auguri sinceri; ai parenti suoi congratulazioni vivissime.

Il congresso dei « Monti di pietà »

Mercoledì alle 11 nella sala maggiore del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Milano venne inaugurato il IV. congresso dei Monti di Pietà d'Italia.

Questi sono in numero di 181, ed hanno quasi tutti risposto all'invito del Comitato promotore, 90 circa mandando le loro adesioni e 42 delegando rappresentanti.

Il Monte di Pietà di Udine è rappresentato dal suo presidente, conte Nicolò Mantica.

Il Congresso deve discutere questo solo oggetto: « Esame e discussione del progetto di legge presentato al Senato dai Ministeri dell'interno, agricoltura, industria e commercio sui Monti di Pietà, nella tornata del 31 maggio 1897.

Dopo i soliti discorsi, si nominò la presidenza, e nella seduta pomeridiana si cominciò la discussione.

Venne approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea riaffermando le deliberazioni dei precedenti Congressi ed in ispecie quelle del III Congresso delle Opere Pie tenutosi in Genova, nel novembre 1896.

« Fa voti perchè in luogo del progetto presentato al Senato del Regno nella tornata del 31 maggio 1897 dai ministri dell'Interno e del Commercio, non contenente che poche ed insufficienti modificazioni alla Legge sugli istituti di Pubblica Beneficenza 17 luglio 1890 — sia sottoposto all'approvazione del Parlamento un vero e proprio progetto di legge speciale regolante l'intiera materia dei Monti di Pietà ed abrogante quindi a loro riguardo la detta legge sugli istituti di beneficenza; il quale progetto tenendo conto della intima e speciale natura dei Monti di Pietà, ed informandosi ai principi proclamati dai diversi Congressi e specialmente da quello tenutosi in Genova, sottragga i detti istituti alla tutela cui sono soggette le Opere Pie per essi non conveniente, non sottoponendoli che ad una semplice sorveglianza del Ministero del Commercio, simile a quella cui sono assoggettate le Casse di Risparmio, e consentano quella libertà che è necessaria al loro retto andamento, dando, ad essi le facoltà di poteri indicate nei voti del Congresso di Genova e non sottoponendoli ad altri vincoli e freni all'infuori di quelli che suggeriti dalla loro indole stessa sono piuttosto riconosciuti, che imposti dalla legge ».

Lapidi e altri segni e memorie

Il Municipio porta a pubblica notizia che tiene a disposizione dei privati, ai quali viene accordato per il ritiro il termine di trenta giorni a partire da ieri 16 settembre, le croci, lapidi ed altri segni o memorie, posti sopra le fosse dei decessi nell'anno 1879 e sepolti nel campo comune del vecchio Cimitero di S. Vito, quadro D fila 10ª, dovendosi ivi riaprire le fosse per i nuovi seppellimenti.

Trascorso il termine sopra indicato senza che gli interessati abbiano ritirati gli oggetti di loro ragione, questi passeranno definitivamente a disposizione del Comune, per lavori ed abbellimenti del Cimitero stesso in conformità alle prescrizioni di legge.

Per il ritiro delle lapidi gli interessati dovranno presentarsi all'Ispettore del Cimitero muniti di biglietto d'autorizzazione che verrà rilasciato volta per volta nell'Ufficio del Sig. Medico Municipale.

Touring Club Ciclistico Italiano

Si avvertono i Soci, che il giorno 30 del corrente mese di settembre verrà chiusa la votazione indetta dalla Direzione Centrale di Milano per le proposte modificazioni allo Statuto Sociale.

L'importanza delle proposte poste in votazione e la necessità ch'esse abbiano rigore col 1 ottobre p. v. fanno sperare che i soci vorranno con speciale interessamento partecipare alla votazione per la validità della quale occorre che i votanti siano 1[4 dei soci, cioè oltre 2500.

S'invitano perciò tutti coloro che non hanno sin'ora votato a rinviare, al più presto, alla Sede Centrale del Touring a Milano la scheda di votazione stata loro spedita acclusa nel numero di Luglio-agosto della Rivista Mensile.

Su dichiarazione firmata di un socio di non aver ricevuta la scheda, la Direzione Centrale ne rilascia un duplo.

Ancora la piazza degli uccelli

O. ci manda la risposta al sig. Melchior.

Egli conferma pienamente che l'inquillina si è stracciata i panni essendo dovuta passare per un piccolissimo spazio del portico lasciato libero; e riguardo al fatto dell'aver causato la caduta della gabbia dice «che anche a Giobbe sarebbe scappata la pazienza» trovandosi in quel caso.

Continua poi con altre osservazioni giuste e pepate che ommettiamo per brevità.

E chiude lodando le autorità municipali che immediatamente presero le disposizioni per togliere gl' inconvenienti lamentati.

Misure rigorose verso gl'impiegati

Il ministro del tesoro ha in questi giorni diramato a tutte le Amministrazioni che da lui dipendono quattro distinte circolari.

Colla prima si vieta agli impiegati tutti di fumare nei locali ove esiste un archivio, essendo stata tale misura suggerita dall'esperienza fatta in occasione del recente incendio nei locali della Direzione del lotto, presso l' Intendenza di finanza in Roma.

—

Con la seconda circolare si stabilisce nuovamente il principio, e si richiamano in vigore le disposizioni già vigenti, in virtù delle quali tutte le domande dei funzionari del Tesoro debbono essere trasmesse per la via gerarchica, e si fa tassativo divieto di ricorrere a raccomandazioni di persone non appartenenti all'Amministrazione, con minaccia di misure disciplinari contro coloro che non si attenessero esattamente alle disposizioni contenute nella circolare stessa, il cui dispositivo ebbe origine dalle innumerevoli commendatizie di senatori e deputati e di altri personaggi influenti per ottenere traslochi, promozioni ed altri vantaggi a favore degli impiegati ad essi congiunti da vincoli di amicizia, di parentela e di interesse.

—

Con la terza circolare si proibisce ai capi-ufficio di accordare congedi d'ogni specie agli impiegati da essi dipendenti; per ottenere i quali occorrerà d'ora in poi il previo consentimento e la piena approvazione di sua eccellenza il ministro, o del sottosegretario di Stato, che ne fa le veci, i quali si pronuncieranno sulle proposte che loro verranno presentate dai diversi capi di servizio.

La misura è stata determinata dal concetto di dover disciplinare i permessi annuali in guisa che, sotto la responsabilità dei capi di servizio, l'assenza dei funzionari non abbia a pregiudicare menomamente il normale andamento amministrativo.

Per tal guisa il godimento del congedo di un mese, che, salve le debite eccezioni in speciali circostanze, era per lunga consuetudine considerato quasi come un diritto, oggi diviene una semplice concessione ministeriale.

—

Colla quarta circolare si stabilisce che, stante la scarsezza dei fondi disponibili e il numero rilevante di domande di sussidii, quelle che ancora pervenissero non potrebbero essere prese in considerazione. Si dichiara inoltre che i detti sussidii, d'ora in poi, non verranno accordati se non si sia avverato qualche fatto specifico di speciale gravità, rimanendo escluso che possano essere concessi quando soltanto concorrano ragioni generiche che abbiano prodotto un perturbamento anche grave nella azienda economica dell'impiegato e della sua famiglia.

Teatro Nazionale

La Comp. Reccardini darà, questa sera riposo, domani brillante e nuovo spettacolo.

Collegio Convitto Paterno
Vedi avviso in IV pagina

Il Numero Unico per il 20 settembre

sarà pubblicato in 8 pagine (in quarto) con una splendida copertina allegorica, ideata e disegnata dall'egregio prof. Giovanni Del Puppo.

Corriere dello Sport

Per mancanza di spazio, dobbiamo rimandare la pubblicazione del *Corriere dello Sport* a uno dei prossimi numeri.

Fiera del III giovedì di settembre

Ieri il tempo piovoso ha di molto scemata la concorrenza di animali sul mercato. La maggior parte degli acquisti in vitelli, fu come di solito fatto dai negozianti toscani. I prezzi variarono di poco in confronto di quelli praticati nell'antecedente fiera (9, 10, 11 agosto).

Si notarono 970 bovini così divisi, 176 buoi, 535 vacche, 60 vitelli sopra l'anno e 209 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 35 paia di buoi, 200 vacche, 35 vitelli sopra l'anno 150 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: buoi nostrani a L. 1010, 1040, 1080, 1100 e da L. 550 a 985, slavi da L. 402 a 702. Vacche nostrane a L. 320, 330, 339, 345, 360 e da L. 175 a 290 una a L. 105 al quintale a peso morto.

Vitelli sopra l'anno da L. 142 a 310 sotto l'anno da L. 60 a 160.

Circa 118 cavalli 26 asini e 1 mulo.

Venduti cavalli 15 e 7 asini. Prezzi notati: Cavalli a lire 35, 38, 40, 59, 75, 80, 96, 100, 120, 140, 170; asini a lire 11, 19, 23 42, 47, 51, 120.

Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle scuole secondarie.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Materie d'esame per la sessione autunnale:

Componimento italiano, venerdì 1 ottobre.

Versione dal latino in italiano, lunedì 4 ottobre.

Versione dal greco in italiano, martedì 5 ottobre.

Queste prove, cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso i RR. Ginnasi di Udine e Cividale comincieranno col 1° ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le RR. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone cominceranno col 1 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva direzione.

I candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2, 3, 4, e 5 ginnasiale alla 2 e 3 liceale, alla 2 e 3 classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente a quelli di postecipazione e di riparazione dal 1° al 15 ottobre.

—

Gli esami di licenza normale presso le RR. Scuole normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Materie d'esame sessione autunnale:

Componimento italiano, sabato 2 ottobre.

Tema di pedagogia, lunedì 4 ottobre.

Saggio di disegno, martedì 5 ottobre.

Saggio di calligrafia, mercoledì 6 ottobre.

Il tema per la prova scritta di italiano sarà inviato dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli alunni e le alunne di dette scuole presenteranno alla rispettiva Direzione l'istanza su carta bollata, la pagella di frequenza, e la quietanza della tassa pagata.

Gli esami di licenza dalla scuola complementare avranno principio presso le dette scuole col 1 ottobre nell'autunnale e seguiranno nell'ordine determinato dalla Direzione.

Le candidate di scuola paterna o privata presenteranno alla Direzione della scuola femminile, ove intendono fare i detti esami, entro il 25 settembre, la domanda su carta bollata da 60 centesimi, l'atto di nascita legalizzato, la licenza elementare, la ricevuta della tassa (L. 20) e della sopratassa (L. 30).

All'ospitale

Venne medicato certo De Luisa Antonio, d'anni 30, da Udine, parrucchiere, per ferite da taglio alla mano destra. Guarirà in 8 giorni circa.

Giuoco di birilli

Domenica alla *Birraria Lorentz* avrà luogo l'ultima gara ai birilli della stagione. Vi saranno premi in medaglie; delle quali quattro d'oro e quattro d'argento.

DA GEMONA

Caduto in un burrone e morto

Ieri l'altro morì il contadino Cossetti Giovanni, in seguito alle lesioni riportate il giorno prima, cadendo in un burrone nella località Brusedo di Gemona, ove venne trovato moribondo dai parenti andati a cercarlo, perchè non lo avevano veduto ritornare a casa all'ora consueta.

Una dolorosissima quanto inaspettata notizia ci è pervenuta stamane, quella della morte del

Dott. ADOLFO FOSCOLINI

medico condotto di Manzano, quivi ieri avvenuta. Una terribile malattia, ribelle alle cure della scienza ed a quelle affettuose dei parenti suoi lo rapiva in venti giorni, vittima si può dire del dovere!

Professionista intelligente quanto mai e premuroso, amico franco e sincero, e dall'animo a nobili sensi educato, *Adolfo Foscolini* lascia dietro a sè larga eredità di affetti.

Alla sposa, ai parenti tutti mandiamo condoglianze sincere.

La Redazione

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
del giorno 16 settembre

Granoturco vecchio	L. 10.50 a 11.25	all'ett.
Frumento	» 22.25 a 22.40	»
Granoturco nuovo	» — 9. a 10.10	»
Bastardone vecchio	» 11 65 a 11.70	»
Bastardone nuovo	» 10.— a 10.50	»
Segala	» 12.30 a 12.50	»
Lupini	» 7.— a —	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Legna tagliate	»	2.05	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.85	1.95	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.—	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.50	—.—	—.—

POLLERIE peso vivo

Galline	L. 1.00 a 1.15	al chilog.
Polli d'India maschi	» 0.85 a 0.95	»
Anitre	» 0.80 a 0.90	»
Oche	» 0.70 a 0.95	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 1.80 a 2.—	al chil.
Pomi di terra	» 5.— a 6.—	al quint.
Uova	» 0.84 a 0.90	alla dozzina

FRUTTA

Fichi	da L. 5.— a 11.—	al quintale
Peri	» 13.— » 30.—	»

Telegrammi

Il portafoglio della Giustizia offerto al Piccardi

Roma, 16. Stamane l'onorevole Piccardi ebbe un lungo colloquio con l'on. Di Rudinì, che gli avrebbe offerto il portafoglio della Giustizia.

Piccardi prese tempo a riflettere.

(L'on. Silvestro Piccardi è nato a Messina il 29 ottobre 1853; ha dunque non ancora compiuti i 44 anni. E' avvocato di molto merito; e nella natia città ha fin da giovane occupato uffici pubblici importanti.

Egli siede alla Camera dalle elezioni generali del 1890, e vi rappresenta il 2° collegio di Messina; il 1° è rappresentato dal barone Cianciolo, anch'esso dal 1890, e più giovane del Piccardi.

Questi milita nelle file della sinistra, ed è fra i devoti all'on. Zanardelli.)

Il deputato musulmano è stato assassinato dagli algerini?

Parigi 16. A Pontarlier corre la voce che il deputato musulmano Grenier che, come fu annunciato, aveva intrapreso un viaggio in Algeria, sia stato assassinato.

La famiglia ha subito telegrafato al ministero per avere notizie.

La voce però merita conferma.

FRATELLI MODOTTI
UDINE
Officina meccanica e fabbrica biciclette

Si costruiscono biciclette su misura e su qualsiasi disegno, lavorazione accurata e solida, garanzia due anni, prezzi che non temono concorrenza.

Riparazioni, cambi, noleggi, accessori, ecc. ecc.

Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica e si fabbricano perforatrici.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in quarta pagina.

Bollettino di Borsa

Udine, 17 settembre 1897

	16 sett.	17 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98 60	98 40
» fine mese	98.75	98.55
detta 4 1/2 »	108.10	108.30
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 50	329 50
» Italiane 3 %	307.25	307 —
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	495.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 %	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	477.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	780 —	777.—
» di Udine	125 —	125.—
» Popolare Friulana	130 —	130.—
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	260.—	260 —
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	715 —	714 —
» » Mediterranee	538 —	532.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.30	105.40
Germania »	130.10	130.20
Londra	26.53	26.55
Austria-Banconote	2.21 25	2.21.—
Corone in oro	110.50	110.50
Napoleoni	21.03	21 05
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.31.—	94.97
	—.—	—.—

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 17 settembre 105.34

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Torino 1° agosto 1895

Il sottoscritto ha veduto scomparire *dispepsie ostinate*, alcune associate persino con *ostinata acetonuria* in seguito all'uso dell'*Acqua di Uliveto*.

Prof. LOMBROSO
Prof. di Clinica delle malattie mentali.

Per le richieste — Terme di Uliveto - Pisa

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni, tarri di qualunque forma.

Premiata con **otto medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** ai IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le droghiere e farmacie.

AVVISO SCOLASTICO

Scuola di ripetizione

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Appartamento d'affittare in Piazza Vittorio Emanuele n. 1.

DA VENDERSI

due macchine fotografiche

Camera oscura 18 × 24 con obbiettiva *Voigtländer*.

Camera oscura 24 × 30 con obbiettiva *W. Brown*.

Uniti telai, lastre e cavalletto, il tutto in buonissimo stato.

Per trattative rivolgersi al negozio V. Deotti e C., Piazza Garibaldi, Udine.

Deposito generale per l'Italia
dell'
ACQUA MINERALE ALCALINA
di
KÖNIGSBRUNN-ROHITSCH

Efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica.

Da bersi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Presso i signori Fratelli Dorta, Udine

D'affittarsi in Ipplis

Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgiersi pure al sottoscritto.

Daniele Micheloni
Viale Venezia (ex Poscolle n. 11-39
Casa Giacomelli — Udine

Avviso ai possidenti

Presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

Daniele Micheloni
Viale Venezia (ex Poscolle) n 11-39
Casa Giacomelli — Udine

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Gas Acetilene

SOCIETÀ ITALIANA
PEL
CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS
ROMA
(Capitale sociale L. 3,000.000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

I molti Impianti eseguiti dalla **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli Apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO

sempre pronto in Udine a Lire **70** al quintale

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine
Sig. Cav. *Giovanni Marcovich – Udine.*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — a Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Collegio Convitto Paterno

DI

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2° Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; ed maestri elementari di grado superiore.— Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccànica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi, 44 - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8 50	O. 5.12	10.
D. 11 25	14.15	» 10 50	15 24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22 27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17 30	18.10
da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 12.05	13.50
O. 18.50	19 33	O. 21.27	22.5
da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 5.55	9.	O. 6.30	9 25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.34	O 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
M. 3.45	7 30	O. 8.25	11.10
O. 8.1	10.37	M. 9	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1 30
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12 45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20 10	20.38	O. 20.54	21.22
da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13 12	15.31
O. 17.23	19 23	M. 17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine	
R.A. 8.—	9.47	6 45	8 32 R.A.
» 11.20	13.10	11.15	12.40 S T.
» 14.50	16.43	13.50	15.35 R.A
» 18.—	19.52	18.10	19.35 S.T

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XIX - 1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem, L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10, - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

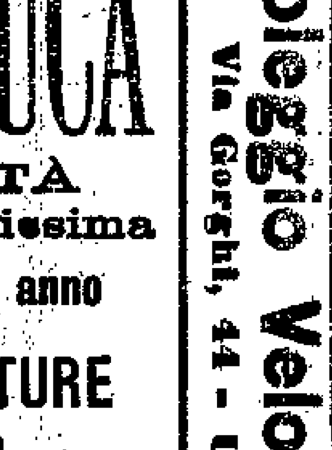
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

EBURNEA



Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in *pacchetti* di 50 grammi per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore prepararo dal chim. Gudirk Giusto. Con detto preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenen. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo,a* quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes.* Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L 1.

Polvere di riso alla violetta. Soave e delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheri la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.